Anno XXVII. Martedì 13 Gennajo 1874 N. 9.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

UN ANNIVERSARIO

Il 9 Gennaio si compì l' anno dacchè è scomparso dalla scena del mondo un uomo che vi aveva tenuto larga parte: Napoleone III. Rammentando questo anniversario, la *Gazzetta di Spener*, organo ufficioso prussiano, si fa a pensare al tempo in cui tutta Europa pendeva attonita dalle labbra dell' imperatore, — e ne coglie occasione per rallegrarsi del cambiamento avvenuto in due anni, che ha tolto a Parigi il centro di gravità della politica con gran vantaggio della pace europea.

L' ex-imperatore diceva, invero, che l' impero è la pace, ma preparava al contrario di tanto in tanto degli spettacoli di guerra per soddisfare la vanità francese.

« L' uomo che con assoluta autorità — scrive il citato giornale — guidava la Francia come si tiene attaccato un ragazzo alle falde dell' abito; che era salutato dalle acclamazioni della moltitudine, giace adesso proscritto nella tomba e divide la sorte di tanti altri figli dell' umanità.

« Il popolo che lo innalzò fino alle stelle non conserva oggi per lui che oltraggio e vituperio, e perseguita con cieco accanimento tutti coloro che gli furono fedeli o furono a lui benevisi. Ma non si creda che nelle basi della società francese sia avvenuto perciò un gran cambiamento. La nazione che procedette alla testa della civiltà, che contò fra i suoi Voltaire, Rousseau e Montesquieu, la quale pensa di avere portato agli altri popoli la fiaccola nelle tenebre del medio-evo e sotto la bandiera dei preti cammina al pellegrinaggio di Lourdes.

« I vescovi lanciano dei razzi incendiarii contro la pagana Germania ed eccitano alla crociata contro i barbari. — Gli stessi uomini che un tempo combattevano per l' indipendenza dello spirito, come Edmondo di Presensè; fogli, come la *Revue des deux Mondes*, che erano la palestra letteraria delle menti migliori, oggi sono il campo dello *chauvinisme* e adoprano i loro talenti a sfogare il loro odio contro la nazione tedesca, Falsano e alterano la storia per cambiare le sconfitte in trionfi; vedono tradimento ove fu solo imperizia; rinnegano il secolo del progresso e si fanno ciechi partigiani dei preti del Vaticano. »

Dopo questa requisitoria, in gran parte però giusta, fatta contro la Francia, la *Gazzetta di Spener* si rallegra per le condizioni in cui si trova il popolo tedesco, che ha dimostrato di esser forte e potente quando lo vuole, e conclude dicendo che la potenza vera non risiede nelle rappresentazioni teatrali, che tanto piacevano al Cesare della Senna.

Notizie Italiane

ROMA — Il ministero della guerra ha disposto che il numero degli arruolamenti volontari da ammettersi nei vari corpi dell' esercito nel corso dell' anno 1874 sia tenuto nei limiti seguenti: reggimenti fanteria di linea e granatieri 6 — bersaglieri 8 — cavalleria 5 — artiglieria 8 — genio 10 — compagnie alpine 4.

— L' on. Minghetti ha diretta una circolare a tutti i membri che compongono la commissione parlamentare pei provvedimenti finanziari, stimolandoli a recarsi in Roma prima del riaprirsi della Camera e ad avere in pronto per quell' epoca la relazione sui diversi titoli dei provvedimenti a ciascuno di essi assegnata.

— L' on. Mezzanotte sollecitò dal ministero le notizie statistiche riguardanti la Banca del Popolo di Firenze la quale occuperà nel consorzio delle Banche il posto prima riservato alla Banca Toscana di Credito, la quale ha rifiutato di pigliarvi parte.

MILANO — Nell' intento di diffondere nelle classi campagnole le nozioni più interessati della scienza agricola, la direzione della Società Agraria di Lombardia nella seduta 6 corrente ha stabilito un fondo di lire 7000 da distribuirsi in premii ai maestri ed alle maestre elementari in campagna, che in seguito ad esami avranno dato prova di avere soddisfacentemente istruito i propri secolari nei più interessanti rudimenti di pratica agricoltura.

GENOVA — Leggesi nel *Movimento* del 9:

« Stasera si raduna il Consiglio comunale, e tra le pratiche da trattarsi vediamo una proposta dell' antica Giunta per assegnare un posto riservato alla salma di Nino Bixio nel civico cimitero di Staglieno e per intitolare dal suo nome la nuova via che da dietro la basilica di Carignano andrà verso le mura di Santa Chiara.

APPENDICE

Corriere Artistico

Il carnevale e il Santo Stefano — Spettacoli e successi — Alla Scala — L' *Aida* — Spettacolo del palcoscenico e spettacolo della sala — Il *Faust* — Previsioni e speranze — *La Tentazione*, ballo del coreografo Pratesi — Il centro di riunione delle dame milanesi — Serie occupazioni — I *riposi* — Al Manzoni — L' *Andreina* di Sardou — Pia Marchi — Al Milanese — L' *Amor che scappa* — L' *Amor e i affari*, di Cleto Arrighi — Il suo repertorio — Successo — *On sabet grass* — In prospettiva — Una commedia del marchese Villani — Milano — Bel tempo — Spettacolo all' Arena.

Milano 10 Gennaio 1874.

Se è vero che il carnevale prende il tono dagli spettacoli che s' inaugurano la sera di Santo Stefano, esso sarà quest'anno a Milano brillantissimo. È difficile infatti che si verifichi, come ora, una serie di successi, quali abbiamo avuto in tutti i nostri teatri, e come sembra avremo nelle molte novità che si stanno apprestando. Il certo è intanto che gli spettacoli sono ancora l' argomento più importante fra i molti che il carnevale mette all' ordine del giorno. Benchè si sia danzato quà e là la notte dell' ultimo dell' anno, come è d' uso, dopo aver consacrato il sorgere della prim' ora dell' anno nuovo coi lieti brindisi, pure non sono state riunioni di cui la cronaca possa occuparsi; nè finora si parla di prossime che debbano destare attenzione. L' accorrere numerosissimo di tutte le classi del pubblico a tutti i nostri teatri, accentua invece vieppiù la importanza degli spettacoli che sarebbero per sè stessi, in generale, attraentissimi.

Per la Scala non v' è certo bisogno di affaticarsi molto onde provarlo. La sala del nostro massimo, quando è popolata dalla parte più scelta della nostra società, abbellita dalle nostre signore più celebrate, arricchita dai lumi, dai fiori, dalle splendide tolette, dalle grazie delle nostre dee, è per sè stessa una cosa tanto magica, che davvero bisognerebbe che lo spettacolo del palcoscenico fosse insopportabile per essere annoiati, una volta che si forma parte di quell' ambiente eccezionale. Quest' anno poi, non è il caso.

Qualunque sia l' opinione che si voglia portare sulla musica dell' *Aida*, essendo essa la parte meno importante di questa opera, non si può a meno di riconoscere che l' insieme forma uno spettacolo veramente degno della Scala. Ciò è dovuto molto alla parte coreografica, che è proprio splendida, ma molto anche alla esecuzione, che, complessivamente, non potrebbe riuscire migliore.

Vero è però che il *Faust* fu un punto nero in quel brillante orizzonte che l' esito felice dell' *Aida* aveva spiegato innanzi allo sguardo. Un pò per la musica, udita e riudita, un pò per l' esecuzione insufficiente per parte di tutti, perfino dello scenografo, perfino dell' orchestra, che è tutto dire, se il *Faust* si resse stentatamente fu proprio per la eccessiva cortesia del pubblico. Ora le speranze sono volte sui *Macbeth*, che andrà in scena fra breve, poi sui *Lituani*, di Ponchielli, la grande attrazione di quest' anno.

Anche il Ballo del Pratesi, *La Tentazione*, ha un insuccesso completo. Manca infatti di tutte quelle qualità che abbisognano ad un' azione coreografica onde intrattenere il pubblico. È un intreccio sconclusionato, svolto senza novità, senza immaginativa, e e non ha che il successo di due ballabili passabili, che con le risorse immense del palcoscenico della Scala produssero un grande effetto. Del resto, oltre al coreografo tutti mancarono. Veramente brutta la musica del Marenco, dal quale si aveva diritto di attendere molto di più; bruttissime, indegne del nostro massimo, le scene del Magnani, che contro il voto della intera cittadinanza e della Commissione Teatrale si volle imporre dall' Editore Ricordi, invece del Ferrari, già da molti anni scenografo della Scala, conosciuto molto favorevolmente e benemerito dell' arte. Anche i macchinismi del Mastellari, imposto anche lui, furono degni di un teatro di terz' ordine. Innanzi a tutte queste deficenze, il contegno del pubblico fu anche troppo compiacente.

Contuttociò, la Scala è finora il solo gran centro di riunione dell' alta società: là le signore s' incontrano il più spesso, là si osservano più o meno amorevolmente, là si esaminano scambievolmente con maggior o minor carità, e là raccolgono la maggior messe di complimenti e di adorazioni. Come annoiarsi fra tante occupazioni, una più interessante dell' altra? I palchetti del primo, del secondo e anche del terz' ordine sono adunque seralmente affollatissimi, giacchè per una signora della nostra società nessun passatempo può ora esser più divertente e più importante di questo.

Ma vi sono i *riposi*, e, pur troppo, frequenti. In quelle sere, la società si divide. Le puriste, le forestiere naturalizzate, le

TORTONA — È gravemente ammalato monsignor Negri, vescovi di Tortona, uno dei più vecchi vescovi d'Italia.

CATANZARO — I giornali calabresi annunziano che, giorni sono, nelle vicinanze di Tarsia (Cosenza), alcuni cottimisti ed ingegneri addetti ai lavori del traforo di Campolongo, vennero aggrediti da una masnada e depredati della somma di 20 mila lire.

Notizie Estere

FRANCIA — La crisi ministeriale inaspettatamente scoppiata a Versailles è naturalmente il principale argomento dei giornali di Parigi.

Esso fu provocata dalla estrema destra, da una cioè di quelle frazioni della Camera che ha contribuito a votare i sette anni di potere a Mac-Mahon e che ha prestato fin qui il suo appoggio al consolidamento dell'ordine morale.

Sulla psoposta del signor De Franclieu, e contrariamente alla domanda formale del signor De Broglie, l'Assemblea ha pronunciato, con 268 voti contro 226; l'aggiornamento del progetto di legge sui sindaci fino alla discussione della legge organica municipale.

I ministri, in seguito a questo voto, presentarono le loro dimissioni. Mac-Mahon non ha, all'ora in cui scriviamo, presa ancora deliberazione alcuna. Egli sembra deciso a non voler liberarsi dai suoi ministri se non dopo aver provocato dalla Camera un voto di fiducia sul ministero Broglie; e si baserebbe appunto, per ricorrere a tale determinazione, sul fatto delle numerose assenze dei deputati nella seduta del giorno 8.

Risulta però dalla lista pubblicata dal *Journal Officiel* che 88 membri appartenenti alle diverse frazioni della sinistra erano assenti. Siccome essi avrebbero necessariamente votato per l'aggiornamento si vede che la mozione del signor De Franclieu avrebbe potuto riunire 366 suffragi, vale a dire una formidabile maggioranza.

Lo scacco del signor De Broglie è dunque assoluto, ed invano si cercherebbe di metterlo sul conto d'una sorpresa dovuta al caso.

GERMANIA — La *Gazzetta di Spener* dicesi in grado di annunziare che l'arcivescovo di Posen, monsig. Ledochowki, sta per essere trasferito nella prigione di Francoforte sull'Oder, sede di una Corte d'appello, il cui presidente è il signor Simson, presidente del Reichstag germanico. Questo tribunale sarebbe incaricato dell'istruttoria del processo, che sarà giudicato dinanzi alla Corte ecclesiastica a Berlino. Questa ultima conta undici membri, dei quali due cattolici ed uno vecchio-cattolico.

Temonsi dei torbidi fra la popolazione polacca della Pomerania, e si assicura che due reggimenti di cavalleria, uno di usseri ed uno di lancieri, sieno stati diretti alla volta di quella provincia.

SPAGNA — Non ci sembra inopportuno levare dai fogli di Madrid alcuni appunti onde può conoscersi quale fosse la situazione reciproca dei partiti prima del colpo di Stato del generale Pavia:

« Nessuna Potenza seria ha ancora riconosciuto la Repubblica. Nessuno le presta una *peseta*; la lasciano morir d'inedia. E se questo succede oggi, che mai vorrà succedere il giorno in cui cadesse ferito il sig. Castelar? » (*Goberno*, organo di Topete.)

« Rapidamente si avvicina il fatidico momento del 2 di gennaio ». (La *Epoca*, alfonsista-accomodaticcia.)

« L'energia è ormai imprescindibile; se non la si trova nei governanti, la si troverà nei governati ». (La *Prensa*, organo di Sagasta.)

« Invitiamo gli Spagnuoli che si ricordano della Monarchia a convenire con noi, che per quanto questa fosse cattiva e vergognosa, la Repubblica è assai peggio ». (*Diario Espanol*, alfonsino-inverosimile.)

« La caldaia comincia a riscaldarsi, e sarà presto in piena ebullizione ». (*Politica*, unionista.)

« Che cosa dimostrano tutti questi sintomi? Dimostrano una tristissima e sconsolante verità; rivelano che la società spagnuola non solo è fuori del suo centro, ma ha perduto il suo livello morale ». (*Imparcial*, organo della rivoluzione del 1868.)

« Il giorno 2 si avvicina. Il Governo è tranquillo perchè fa assegnamento sulla maggioranza nella Camera. Ciò non toglie che esso si prepari contro ogni eventualità, ed ha distribuito due pacchi di cartucce per ogni piazza, ha stabilito quattro ospedali pei feriti, fa dormire gli ufficiali nei quartieri, tiene i soldati in armi, e vuole, a quanto pare, darci una serenata. Lo sgraziato Castelar ha finito per parodiare O'Donnell e Narvaez. Ce ne rincresce per lui, che è un soggetto molto *simpatico* ». (Il *Federalista*, intransigente.)

« Repubblicani federali, poche parole e molta unione ed energia. — Soldati, se vi fanno muovere il 2 gennaio, gridate: Viva l'Assemblea, che è grido legale, e non temete nulla e nessuno. Nei quartieri gridate: Viva l'Assemblea. Uscendo per la via, gridate: Viva l'Assemblea; e fate fuoco senza timore contro chiunque non vi mandi a nome dell'Assemblea o degli omini a cui l'Assemblea dia i poteri stabiliti per disporre della forza pubblica ». (*Reformista*, intransigente.)

GIAPPONE — L'*Osservatore Triestino* ha da Yokohama, 31 dicembre:

La più importante notizia che posso darvi è il ritiro dal gabinetto del ministro degli esteri, signor Soyesima, il quale pochi mesi fa ritornò dalla sua missione a Pekino, ove diede tante prove della sua abilità diplomatica. I forestieri qui residenti non parlano che colla più alta stima di questo uomo di Stato. Egli è uomo di vedute molto liberali, e s'era ben addentrato nelle questioni estere; godendo la fiducia degli inviati esteri che potevano far capitale della sua parola e delle sue promesse. È opinione generale che la sua assenza dal gabinetto si farà sentire, quando si tratterà della revisione dei trattati.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 10 Gennaio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che modifica lo Statuto della Società anonima Molino d'Alba.

Nomine e promozioni negli ufficiali dell'esercito.

Cronaca e fatti diversi

Centenario Ariosteo. — Oggi alle 7 1/2 pom. si convocherà il Comitato nella Sala della Società Operaia. Gli oggetti da trattarsi sono i seguenti:

1.° Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima adunanza.
2.° Proposta della Presidenza di nuovi membri nel Comitato e negli uffici.
3.° Comunicazioni e richiesta della stessa al Comitato.

Munificenza. — L'egregio nostro concittadino, sig. Giuseppe Fabbri, si tanti atti di generosità pei quali va distinto ha aggiunto il dono testè fatto alla patria Pinacoteca dell'uso perpetuo di un quadro rappresentante la Certosa di Pavia, dipinto dall'esimio pittore sig. *Moja*.

Questo quadro è stato destinato a far parte della collezione delle opere moderne nell'Ateneo Civico.

Possa il di lui esempio essere seguito ed intanto abbiasi egli la gratitudine dei suoi concittadini.

Asilo Infantile di S. Luca. — L'Asilo aperto solo il 2 p. p. Decembre già conta N. 97 alunni divisi in tre scuole: La scuola Femminile ha bambini N. 38; la Maschile N. 30; la Promiscua N. 29. In tutto Maschi N. 45 e Femmine N. 52. Il metodo d'istruzione e di educazione è quello stesso praticato dagli Asili di Città con poche variazioni suggerite dai bisogni del Borgo.

Nell'adunanza 8 corr. venne dato conto delle offerte ottenute fin qui le quali ammontano a . . . . L. 2742 — come dall'appiedi distinta.

Le spese d'impianto e di mantenimento pel testè decorso mese — come da distinta approvata dal Comitato furono di it. . . . . » 425 55

Perciò rimangono . . . L. 2316 45

— Le offerte inserite nel N. 153 dello *Sveglierino* raggiungevano al 31 Decembre p. p. la somma di. . . L. 2652 —
a cui si aggiunsero le seguenti elargizioni:

Masi Ercole . . . . . »	20 —
Confraternita della Chiesa Parrochiale di S. Luca . . »	50 —
Maffei Michele . . . . »	15 —
Belli Giuseppe . . . . »	5 —
Totale come sopra . . . L.	2742 —

Letture pubbliche. — Facciamo voti onde venga cambiato il locale inadatto, e pel rumore delle carrozze che

---

signore *serie*, beano della loro visita il nobile teatro Manzoni; le milanesi vere, le milanesi per eccellenza, rimangono fedeli al loro teatro più simpatico, quello ove vanno per divertirsi davvero, e dove passano alcune belle ore in piena libertà, al Milanese.

Al Manzoni adunque si può dire che abbia avuto buon esito l'*Andreina* di Sardou, nuovissima per Milano, e credo anche pel resto d'Italia. Non ha certo destato entusiasmo, in alcuni punti anzi ha eccitato la riprovazione del pubblico, ma in alcuni altri ha fatto ridere, in altri ha commosso, ed saputo reggersi per quattro sere; col teatro popolato in buona parte dagli abbonati, è già molto. È una commedia che rasenta il dramma e la farsa, ed ha i difetti dell'uno e dell'altra, senza possederne le qualità. Ciò non toglie che non vi si riveli qua e là l'ingegno dell'autore ma è secondo me, una produzione molto più adatta alle scene emancipate dell'America, per cui fu scritta, che per le nostre, per quanto si sia cercato dai nostri e dagli autori francesi di renderle scollacciate. Non è che sia più immorale di altre che si rappresentano e piacciono dappertutto; ma è che l'arte estetica non viene a velare certe realtà troppo crude, con gran danno del merito della commedia, e con un senso ingrato nell'anime gentili che assistono alla rappresentazione.

Finora, l'*Andreina* fu al Manzoni la sola novità. Gran lode va dovuta alla Pia Marchi, l'attrice italiana più simpatica a me ed al pubblico milanese in genere. Nella parte multiforme della protagonista essa fu veramente distinta, interpretando a meraviglia tutti i diversi lati di un carattere vero ed interessante.

Al Milanese, dopo l'esito freddo dell'*Amor che scappa*, successo completo e clamoroso *L'Amor e i affari*, nuova commedia di Cleto Arrighi. Il brillante scrittore presenta in questa produzione un altro lato di quella società che egli ha già maestrevolmente dipinta in molte altre, che il pubblico di Milano e di altre città ha concordemente applaudito. Si può dire che in questa sua nuova creazione egli ha fatto tesoro delle moltissime osservazioni che il suo teatro gli offre, giacchè ha saputo evitare tutti gl'inconvenienti che si oppongono al successo completo di una produzione vernacola, e riuscire ad un tempo nuovo, originale, interessante e divertentissimo. Come tutte le sue altre, ha poi questa commedia il pregio raro di non esser fatta pel solo scopo di divertire, ma bensì anche per quello di fissare l'attenzione del pubblico sopra gli atteggiamenti di alcune individualità speciali, che s'incontrano in tutte le classi della società, e che riescono importantissime per la direzione che dànno a tutto l'ambiente che le circonda. Ciò gli dà nello stesso tempo il modo di dipingere tutte le varie classi per l'appunto, nelle loro generalità, quanto nelle accidentalità che le coloriscono. Tuttociò, unito ad un dialogo che non cade mai e mai si addormenta, ad uno spirito che scintilla sempre ed in tutto, ed alla verità, che non viene mai obliata, forma delle sue commedie altrettante creazioni complete, e delle loro rappresentazioni altrettanti successi. *L'Amor e i affari* avrà certo un gran numero di repliche, giacchè è una di quelle commedie che divide con molte del repertorio milanese, e pochissime del repertorio italiano, il privilegio di interessare tanto più quanto più la si sente.

Anche *On sabet grass*, quello scherzo con musica che l'anno scorso ebbe più di cento rappresentazioni, ora, riveduto ed accresciuto, piacque al par di prima. Esso ha ora assunto le proporzioni di una operetta. — Vi si distinguono ancora lo Sbodio ed il Giraud; la signora Fumagalli canta benino una stupenda aria del *Flauto magico* di Mozart, che vi si è innestata. — Varie novità sono annunciate, fra le altre, una commedia o dramma che sia del ben noto marchese Filippo Villani, che sarà al certo, come le sue altre, *tutta da ridere*, anche e meglio se ha inteso di fare una cosa seria.

In tutti gli altri teatri, nulla di nuovo; e nulla di nuovo in tutto il resto di Milano, se non la sua bellezza e la sua prosperità, che son sempre crescenti. Il soggiorno della nostra città è ora veramente delizioso; tanto più che il tempo, meno un giorno di neve — cara perchè corta visita — fu sino ad ora splendido.

Merita però cenno uno spettacolo straordinario che ebbe luogo all'arena ieri sera offerta dalla Società dei pattinatori a beneficio del monumento dei Martiri delle Cinque Giornate. Avrebbe potuto riuscire molto più imponente se ci si fosse pensato un po' prima e si avesse saputo dargli maggior pubblicità: tuttavia, l'aspetto dell'Arena era veramente magico. Quella vasta estensione tutta ricoperta dal ghiaccio scintillante, percorsa in tutti i sensi dai pattinatori che inalberavano dei palloncini illuminati a colori, e molti dei quali davano il braccio a delle intrepide pattinatrici, rischiarata da quattro grandi fasci di luce elettrica che si riverberavano anche sugli spettatori affollati aveva un che di fantastico, di pittoresco che colpiva veramente gli animi un po' artisti, e trasportava il pensiero in un ambiente tutto nuovo.

La felice riuscita di questo spettacolo spero consiglierà a usufruttare la nostra Arena, un po' più ed un po' meglio di quello che non lo si faccia ora.

LUIGI PRIMO.

passano per Via Giovecca e per la ristrettezza della sala a cui non può accedere che un esiguo numero di uditori rendendosi così illusorio lo scopo delle popolari letture; e speriamo che per le prossime lezioni si avrà cura di scegliere una sala più vasta, armonica, e conveniente, di cui non v' ha certo penuria nella nostra Città bastandoci di accennare a quella del *Comizio Agrario*.

Vogliamo lusingarci che anche il gentil sesso, finora un pò scarso, vorrà concorrere a rendere più animate le pubbliche letture a cui auguriamo sinceramente il successo che è loro dovuto.

Il nuovo comandante del Maddaloni Francesco Bozzoni, il successore di Bixio, è un Bresciano, bel giovane di 26 anni che ha fatto i suoi studj alla R. Scuola di Marina di Genova essendo quasi ad ogni esame il primo. A Lissa sull' *Affondatore* nel momento del fuoco più nutrito del *Kaiser*, era *fuori delle torri* col Chinea, suo comandante in 2.ª e bresciano esso pure, intenti entrambi a visitare le ancore esposte ai tiri del nemico. Il contegno freddo e valoroso del guardiamarina fu notato e ricompensato di poi.

Lasciò poco dopo la marina da guerra per quella mercantile egualmente onorevole. Parla e scrive bene tre lingue: l' Italiano, il Francese, e l' Inglese, il Tedesco lo parla ma non lo scrive, disegna bene e suona il pianoforte. Infine è uomo di mare sul suo bastimento, e uomo di mondo in un salotto.

Bravo ed istruito era un degno secondo per il nostro povero Generale.

Sottoscrizione-Bixio. — Le rinuncie delle Azioni del Maddaloni a prò della famiglia Bixio raggiunsero a tutto ieri l' egregia somma di Lire 71,000.

Scoperta. — La stagione è rigida, i quattrini sono scarsi e una scoperta che c' insegnasse a scaldarci a buon mercato, sarebbe ora opportunissima. Tale scoperta non è un mito; l' ha trovata un campagnuolo di Hasselt, e tutto il Belgio ne parla, e l' esperienza fu tale ch' essa già provocò un ribasso sui prezzi dei carboni che i possessori di miniere carbonifere dei dintorni di Charleroi hanno abbassato la loro tariffa, ed il loro esempio sarà di certo seguito anche dagli altri proprietari di terreni carboniferi.

Noi diamo la ricetta ai lettori nostri, perchè abbiano ad esperimentarla:

Si prendono tre chilogrammi di terra vegetale, si mescolano ben bene con un chilogramma di frantumi di carbon fossile e s' impasta il tutto con trecento grammi di acqua tiepida nella quale sieno stati disciolti grammi 150 di sal di soda, che non costano più di 5 centesimi. Se ne fanno pallottole che, gittate sul focolare, dopo cinque o sei minuti ardono con fiamma viva per lungo tempo, sviluppando molto calore.

A Liegi si vende già per le vie questo nuovo combustibile, a metà del prezzo del carbone, e chi ne usa ne è soddisfattissimo.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
12 Gennaio

Nascite — Maschi 2 - Femmine 3 — Tot. 5.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Mazzoni Alessandro di Focomorto, di anni 21, celibe, giornaliero, con Squarzina Maria di Focomorto, d' anni 18, nubile, giornaliera.

Morti — Mantovani Rosa di Ferrara, d' anni 76, ricoverata, vedova di Felisati Pietro (catarro intestinale).

Minori agli anni sette — N. 0.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 12. — *Madrid* 11. — Lopez Dominquez telegrafò stamane di essersi impadronito del forte *Attalayas*, uno dei più importanti di Cartagena, lo che assicura la presa della piazza fra breve.

Un decreto scioglie tutte le riunioni e società politiche che cospirano contro la pubblica sicurtà, contro i sacri interessi della patria, l' integrità del territorio, ed il potere stabilito.

La deputazione provinciale di Madrid è stata sciolta.

Madrid 11. — Dominquez accordò agli insorti di Cartagena 24 ore per la resa.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	10	12
Rendita italiana. . .	67 20	67 40
Oro.	23 18 c.	23 20 c.
Londra (3 mesi) . .	29 09 »	29 10 »
Francia (a vista) . .	116 02 »	116 25 »
Prestito nazionale. .	64 50	64 50
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	862 — fm	861 — c.
Azioni Banca Nazionale	2158 — »	2185 — fm
Azioni Meridionali. .	430 — »	430 — »
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1627 —	1630 —
Credito mobiliare . .	852 — »	858 50
Italo Germaniche . .	323 — »	333 — fm
Banca Generale. . .	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	10	12
Nuovo Prestito. . .	93 92	93 97
Rendita francese 5 0|0	93 87	94 95
» » 3 0|0	58 67	58 67
» italiana 5 0|0	59 60	59 65
Ferrovie Lob. Venete	366 —	368 —
Banca di Francia . .	4180 —	4185 —
Obbligazioni . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	65 —	67 75
Obbligazioni . . .	168 —	168 —
» Ferr. V. E. 1863	176 50	175 —
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l' Italia .	14 1|4	14 —
Obbligaz. Regia Tabac.	470 —	470 —
Azioni »	— —	762 —
Londra a vista . . .	25 29	25 29
Aggio dell'oro p. mille	1 —	1 —
Consolidati inglesi .	92 1|4	92 1|4

Vienna 10. — Rendita austriaca 74 50 — in carta 69 50 — Cambio su Londra 113 35 — Napoleoni 9 03 5.

Berlino 10. — Rendita italiana 59 7|8 — Credito Mobiliare 142 1|8.

Londra 10. — Consolidato inglese 92 3|8 — Rendita italiana 59 3|8.

BANCA ITALO-GERMANICA

Situazione al 31 *dicembre* 1873.

Attivo

Azionisti per saldo azioni		L. 25,000,000 —
Cassa.		» 812,926 73
Portafoglio.		» 2,498,040 04
Titoli dello Stato e azioni ferroviarie		» 7,691,432 86
Obbligazioni provinciali e comunali.		» 8,752,070 86
Obbligazioni con guarentigia governativa		» 2,360,958 76
Azioni e valori diversi .		» 5,599,272 21
Conti diversi e riporti .		» 2,798,699, 32
Partecipazioni ed operazioni diverse		» 1,616,639 05
Beni stabili — terreni e case		» 4,750,697 97
Costruzioni e lavori in corso		» 3,319,678 46
Fornaci e materiale da trasporto.		» 204,001 73
Materiali esistenti nei cantieri		» 584,248 56
Prestiti a Provincie e Comuni		» 1,606,613 06
Debitori con garanzia di valori depositati . . .		» 4,627,743 91
Debitori con ipoteca . .		» 2,325,972 25
Debitori diversi		» 132,384 35
Mobili		» 150,519 33
Compenso agli azionisti Società generale di credito provinciale e comunale, ammortizzabili in 10 anni		» 1,074,748 94
Spese d' impianto per la Banca Italo-Germanica, Banca Austro-Italiana e Società Generale di Credito Immobiliare, cioè:		
Registrazione atti costitutivi, concessione governativa, bolli su titoli sociali . .	L. 221,964 10	
Compenso alla Banca Romana per dritto d' eserc. in Roma	» 174,044 40	
Diverse . .	» 432,562 44	» 828,571 24
Interessi 1° semestre 1873 sulle azioni dei tre istituti.		» 1,687,500 —
Id. 2° sem. sulle az. della Banca Italo-Germanica .		» 750,000 —
Spese generali dei tre istituti		» 1,068,338 47
Imposte e tasse pagate dai tre Istituti		» 985,649 56
Dette da ricuperare. . .		» 150,000 —
		L. 81,281,707 66

Passivo

Capitale.		L. 50,000,000 —
Fondo di riserva dei tre istituti		» 653,474 73
Effetti da pagare. . . .		» 4,687,043 03
Buoni comunali in circolazione		» 1,241,004 —
Creditori in conto corrente per saldo		» 2,963,517 04
Creditori per deposito vincolato.		» 7,375,824 87
Creditori per anticipazione su deposito di valori .		» 6,936,943 61
Creditori in conto Tratte		» 3,120,880 07
Creditori in conto chèques		» 274,721 26
Azionisti per saldo interessi e dividendi		» 172,835 50
Sconti e provvigioni.	L. 77,004 34	
Interessi .	» 1,061,145 17	
Proventi diversi lordi	» 2,717,309 04	3,855,458 55
		L. 81,281,707 66

Dalla Direzione Generale, Roma 8 gennaio 1874.

AVVISI

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del II.° Mandamento in Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 9 Febbraio 1874, alle ore 1 pomerid. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno del sig. Mari Giovanni fu Gioacchino di Quartesana debitore verso il signor Esattore di Ferrara di Lire 96. 47 in complesso per imposta terreni e fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese di esecuzione.

Descrizione del Fondo

Un predio con soprapposta fabbrica posto nella Villa di Quartesana appodiato del Comune di Ferrara, la casa e marcata dal civ. N. 5 dell'estimo in complesso di Romani Scudi 95, 70 pari ad It. L. 509, 12 che confina dal lato di mezzodì la Strada Pubblica, a levante le ragioni Cirelli Luigi ed a ponente le ragioni fratelli Graziani ecc.

I suddetti stabili sono marcati in catasto coi numeri 900, 901, e 902.

Estensione in misura legale tavole 1. 3. 00 e locale ettari 10. 30.

Rendita catastale L. 60.

L' incanto verrà aperto sul valore di italiane Lire 977. 40.

Chiunque vorrà adire all' incanto, dovrà fare un deposito in danaro di L. 48. 87 corrispondente al 5 per 0|0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 16 Febbraio 1874, alle ore 1 pom. nel solito locale col ribasso di un decimo e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 23 Febbraio 1874 alle ore 1 pom. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il 6 Gennaio 1874.

Il Messo — A. Omegna.

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo sig. Pretore del 2° Mandamento in Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sig. Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 9 Febbraio 1874 alle ore 1 pom., nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del sig. Carassiti Vincenzo fu Luigi di Cona debitore verso il sig. Eattore di Ferrara di L. 80 47 in complesso per imposta Terreni e Fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del fondo

Fondo rustico posto nella Villa di Quartesana, frazione di Cona, appodiato del comune di Ferrara, denominato in vocabolo *Golena* di coltivazione pascolo e seminativo dell' estimo di romani scudi 20. 14 pari ad italiane L. 107, quanto al N. di mappa 1452 confina a tramontana col naviglio Po, a mezzodì con strada pubblica, ed a levante colle ragioni Roncanini, quanto al N. 1455, confina a tramontana colla Strada Pubblica, a mezzodì altra strada Pubblica, ed a ponente le ragioni Minguzzi Luigi e forse ecc.

Casa situata pure in Quartesana, che trovasi attualmente intestata al suddetto Carassiti come risulta dalla Tabella *B.* N. 505 e dal Certificato rilasciato dalla locale Agenzia delle Imposte sotto la data

31 Decembre 1873 scorso, al quale ecc.

Estensione in Misura legale Tavole 3, 62, e locale Ettari 0, 36, 20.

Rendita catastale L. 60. 00.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 561. 00.

Chiunque vorrà adire all'incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 28. 05. corrispondente al 5 p. 0|0. del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 16 Febbraio 1874 alle ore 1 pom., nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 23 Febbraio 1874 alle ore 1 pom., nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il 6 Gennaio 1874.

Il messo — A. Omegna.

AVVISO D' ASTA

1° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo Sig. Pretore del 2° Mandamento in Ferrara assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sig. Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 23 Febbraio 1874 alle ore 1 pomeridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del sig. Silvestri Luigi fu Tommaso di Francolino debitore verso il sig. Esattore di Ferrara di L. 64. 96 in complesso per imposta sui Fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d'esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa d'affitto situata in *Pescara* (Comune di Ferrara) di proprietà intestata allo stesso debitore come risulta tanto dall' Prospetto Generale mod. *B.* (Registro dei possessori fabbricati) all' art. 1671 e dal Certificato rilasciato dalla locale Agenzia delle Imposte sotto la data del 4 Gennaio corrente, al quale ecc.

Rendita catastale L. 30.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 225.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 11 25, corrispondente al 5 p. 0|0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno due Marzo 1874 alle ore 1 pomeridiane nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 9 detto mese alle ore 1 pomeridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara li 6 Gennaio 1874.

Il Messo — A. Omegna.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

(1.ª Inserzione)

SI RENDE NOTO

Che ad istanza del sig. Luigi Bragaglia di Bologna, surrogato alla Ditta Pellegrino Padoa di Cento e Salomone Ravenna di Ferrara ed a pregiudizio di Federici Dott. Giuseppe da Poggio Renatico, nella udienza che terrà questo Tribunale il 17 febbraio p. v. alle ore 10 antim. si aprirà l' incanto dei fondi infradescritti sui prezzi offerti dall' istante e corrispondenti a sessanta volte il tributo diretto verso lo stato, e cioè pel 1.° lotto di L. 5829, nel 2.° di L. 2967 e pel 3.° di L. 3828, 80, ed alle condizioni portate dalla Sentenza 10 Ottobre 1866 (che autorizza la vendita e dichiara aperto il giudizio di graduazione ecc), e dal Bando Venale 27 decembre 1873, ostensibile nella Cancelleria del Tribunale; fra le quali v'ha l' obbligo in ogni offerente di depositare, oltre il decimo dei prezzi d' asta, l' ammontare approssimativo delle spese di vendita, fissato pel 1° lotto in L. 350. pel 2.° in L. 180 e pel 3.° in L. 230.

Stabili da vendersi:

1° Una Valle da strame con poco terreno seminativo e vitato situata nelle Ville di S. Martino della Pontonara Poggio Renatico, in vocabolo Mareschina, distinta in mappa coi N. 948, 48, 74, 27, 206, 59, 145, 175, 167, 180, dell' estensione di Ettari 25, 59, 60, caricata nell' anno 1865 dell' imposta erariale di L. 97, 15 e confinante colle ragioni Venturoli, Rusconi, Zucchini, Isolani, Luppari e Ferraresi, ovvero ecc.

2° Terreno seminativo, vitato e in parte a prato naturale, con quattro case, bottega ed orto, situato in Poggio Renatico, distinto in Mappa coi N. 93, 94, 95, 312, 309, 310, 311, 420, della superficie di Ettari 1. 53, 50, caricato nell' anno 1865 dell' imposta erariale di L. 49, 45 e confinante colla strada di Poggio, coi beni Abbaziali di detto luogo e colle ragioni Fornasini, Mazza ed altri, ovvero ecc.

3° Un fondo situato in S. Venanzio Comune di Galliera seminativo, vitato, con casa colonica, d.° Vallicella, dell' estensione di Ettari 8, 81, 10, distinto in Mappa coi N. 150, 152, 153, 222 e 222-224, caricato nell' anno 1865 dell' imposta erariale di L. 63, 98 e confinante colle ragioni Scroffa, Malvezzi, Franchi e colla pubblica strada, ovvero.

Ferrara 11 Gennaio 1874.

Augusto Zambardi Procuratore.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.